



# La nostra Città

Periodico di informazione della Croce Verde di Pietrasanta



N. 16 - Settembre-Ottobre 2013

A Pietrasanta, in piazza del Duomo, dal 26 al 29 settembre

## Torna la kermesse sulla salute e ci sarà anche la Croce Verde

La sesta edizione del Festival prevede un cartellone di iniziative di grande qualità

Dopo il grande successo nel 2012 della quinta edizione del Festival della salute con la partecipazione di decine di migliaia di visitatori anche quest'anno la Croce Verde sarà in prima fila per garantire una buona riuscita di questa importante manifestazione in programma a Pietrasanta dal 26 al 29 settembre e dedicata al tema della salute.

Lo scorso anno i nostri volontari hanno parlato di prevenzione degli incendi boschivi a migliaia di alunni delle scuole, provenienti da tutta la Toscana, soprattutto con esempi pratici e con una esperienza diretta. Alla prossima edizione i volontari della Croce Verde, forti anche di un corso che si è svolto a Roma organizzato dal Dipartimento nazionale della protezione civile, presenteranno nell'aula magna dell'Istituto "Don Lazzeri" il progetto relativo alla campagna di sensibilizzazione della popolazione per ridurre i rischi in caso di terremoto. Un tema quanto mai attuale nella nostra provincia.

Dopo alcuni incontri con la società Goodlink, organizzatrice dell'evento, con la quale si è instaurato un ottimo rapporto di collaborazione, è stato definito un dettagliato programma articolato in un convegno e un incontro con le scuole, al quale parteciperà una delegazione di alunni di Mirandola, il paese dell'Emilia colpito dal terremoto, dove i nostri volontari hanno portato i primi soccorsi, che racconteranno la loro esperienza. Il tutto si concluderà con una prova di evacuazione.

Mi preme sottolineare l'entusiasmo dei volontari della protezione civile della Croce Verde che si impegnano non solo nel portare aiuto alle popolazioni quando sono martoriate da eventi naturali quali alluvioni, frane o terremoti, ma anche in azioni di carattere formativo come in questa circostanza.

La Croce Verde sarà anche in piazza del Duomo con alcuni mezzi e uno stand per illustrare le attività e non mancherà la presenza della Rsa Villa Ciocchetti, sia degli operatori che degli ospiti, con una esposizione delle attività di animazione che si svolgono nella nostra residenza per anziani.

Sempre in piazza del Duomo la Croce Verde allestirà e gestirà lo stand del Dipartimento della Protezione Civile relativo alla campagna nazionale "Terremoto, io non rischio".

Vi aspettiamo al nostro stand e alle iniziative programmate.

**Riccardo Ratti**

Presidente della Croce Verde di Pietrasanta



Il presidente della Toscana, Enrico Rossi, lo scorso anno in visita alla Rsa Villa Ciocchetti in occasione del Festival della Salute

### Protezione civile Intervista al prefetto Franco Gabrielli sulla campagna nazionale "Terremoto-io non rischio"

A pagina 3

Il Presidente della Regione

**Rossi**  
"Abbiamo tenuto la barra dritta"

A pagina 3

L'Assessore alla Salute

**Marroni**  
"Il 2013 anno delle riforme"

A pagina 3

Croce Verde in prima fila nel progetto per il micro credito a soggetti in difficoltà

## Povertà ed esclusione sociale, continua la lotta in tutta la Toscana

E' in dirittura di arrivo l'iniziativa della Regione Toscana che ha stanziato un finanziamento di cinque milioni di euro, finalizzato a contrastare povertà e esclusione sociale che, a seguito della pesante crisi economica, sta interessando un numero purtroppo crescente di persone e famiglie in tutta Italia, Toscana inclusa.

Lo scopo è di fornire un aiuto economico a persone che si trovano in situazione di contingente difficoltà e che, rispondendo a determinati requisiti, potranno beneficiare di importi fino a 3 mila euro da restituire ratealmente senza interessi e spese.

Lo strumento è il coinvolgimento nella gestione del progetto dei soggetti del terzo settore quali associazioni di volontariato, on-

lus, eccetera. Proprio per perseguire il massimo dell'efficacia, la Regione Toscana ha stipulato un apposito protocollo di intesa con le associazioni regionali delle Misericordie, Anpas, Arci e Caritas.

Il bando regionale di assegnazione del finanziamento è ri-

volto a tutti i soggetti del terzo settore toscani che intendono partecipare all'iniziativa e prevede la presentazione da parte di questi ultimi, singolarmente o in collaborazione tra loro scegliendo un capofila, di un progetto di inclusione sociale e di lotta alla povertà legato al proprio territo-

rio di appartenenza.

Il bando prevede altresì la valutazione, in base a specifici criteri, di un'apposita commissione regionale dei progetti presentati con assegnazione a quelli ritenuti meritevoli di importi fino ad un massimo di 150mila ciascuno.

La fase di presentazione dei progetti si è conclusa il 29 giugno scorso e al momento di chiudere questo numero del giornale era in corso l'istruttoria e l'esame da parte degli organi regionali che alla fine provvederanno a stilare una graduatoria dei progetti ammessi.

**Raffaele Berardi**

(continua a pagina 2)

La sede della Croce Verde di Pietrasanta punto di ascolto per chi è in difficoltà



### Decisione ponderata e lungimirante Due nuove autoambulanze per la Croce Verde di Pietrasanta

Due nuovi automezzi per il pronto soccorso saranno presto in dotazione per il personale dipendente e volontario della Croce Verde di Pietrasanta. Questo è quanto ha deciso il consiglio di amministrazione dell'Associazione in una recente riunione, su proposta del presidente Riccardo Ratti.

Poco meno di 110mila euro il costo complessivo dell'acquisto, con le autoambulanze già dotate di attrezzature d'avanguardia e a norma con la sicurezza stradale e di quanti si trovano a bordo.

Gli automezzi "gemelli" sono due Fiat Ducato 2300 Multijet, 150 cavalli, con allestimento base della ditta Alfredo Mariani. Tra le caratteristiche delle due autoambulanze (che andranno a sostituire le due attualmente in servizio che saranno ritirate per un importo di poco inferiore a 30mila euro) il piano traslabile e le sospensioni autolivellanti per un miglior confort del barellato durante il tragitto.

Soddisfazione per questa importante decisione è stata espressa dal presidente della Croce Verde, Riccardo Ratti, indicativa di un bilancio in buona salute.

## Dalla Regione Toscana 60mila euro per la Rsa Villa Ciocchetti

Sessantamila euro della Regione Toscana, destinati all'acquisto della Rsa Villa Ciocchetti, sono stati trasferiti alla fine di luglio al Comune di Pietrasanta che provvederà alla erogazione a favore della Croce Verde di Pietrasanta, proprietaria dell'immobile.

Si tratta dell'ultima parte del contributo che la Regione si era impegnata ad erogare a favore della Croce Verde per la cessione di Villa Ciocchetti dalla Asl 12 Versilia alla stessa Croce Verde. La prassi in questi casi prevede che il finanziamento transiti attraverso il Comune quale soggetto istituzionale preposto alla vigilanza sulla realizzazione del progetto. Il presidente Ratti è in contatto con gli uffici comunali

perché la somma sia presto a disposizione delle casse della Croce Verde.

Anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca ha in programma la imminente liquidazione di diecimila euro quale saldo del contributo per i lavori di messa a norma di Villa Ciocchetti.

Si tratta di due importanti sostegni che pubblico e privato, riconoscendo la serietà e l'impegno della Associazione Croce Verde di Pietrasanta, hanno stanziato per contribuire ad una operazione che ha riportato nella piena disponibilità dell'Associazione di volontariato quella che è considerata un'istituzione simbolo della città nell'ambito dell'assistenza socio-sanitaria.

**ISCRIVITI  
ALLA CROCE VERDE**

STAI DALLA PARTE DELLA SOLIDARIETA'

DALLA PARTE DEI CITTADINI



Iniziativa organizzata dall'Anpi e dai Comuni

## La Liberazione della Versilia

Prenderà il via proprio dalla Croce Verde di Pietrasanta il fitto programma di iniziative che la Sezione "Gino Lombardi" dell'Anpi ha varato, d'intesa con i Comuni della Versilia storica, per celebrare i 69 anni dalla Liberazione della Versilia dai nazisti e dai fascisti. Il 19 settembre, alle ore 21, nella sala della Croce Verde, sarà proiettata la pellicola *Il Clandestino*, film tratto dall'omonimo romanzo di Mario Tobino. Il prof. Francesco Morabito parlerà prima della proiezione.

Il 21 settembre è atteso l'arrivo di una delegazione dell'Association des Anciens Combattants de la Resistance di Tolone (che poi parteciperà ad una serie di appuntamenti, tra i quali la visita a Sant'Anna di Stazzema). Domenica 22 a Pietrasanta si svolgerà la cerimonia ufficiale del 69° anniversario della Liberazione della Versilia. Dopo l'omaggio al monumento ai Caduti, alle ore 10,45, in Sant'Agostino, si terranno le orazioni ufficiali e ci sarà la commemorazione dei militari dei comuni di Pietrasanta, Forte dei Marmi, Seravezza e Stazzema caduti combattendo contro i tedeschi nei giorni successivi all'armistizio. Nell'occasione sarà presentato e distribuito un opuscolo commemorativo con le biografie dei Caduti. Le cerimonie si concluderanno il 23 settembre a Querceta, in località Frasso, con la inaugurazione del cippo in memoria delle vittime della strage compiuta dai nazisti il 22 settembre 1944.

## Ai Volontari Croce Verde di Pietrasanta il Memoria "M. Tosi"



La squadra vincitrice della Quarta edizione del Memorial "M. Tosi". Con gli atleti la signora Tosi e la figlia Francesca

La Croce Verde di Pietrasanta si aggiudica per il secondo anno consecutivo il 4° Memorial "Maurizio Tosi" battendo in finale (2 a 0) la Croce Bianca di Querceta. Reti di Ostuni e di Giannotti. Agli incontri del Memorial hanno assistito la moglie e le figlie del Presidente della Associazione Croce Verde prematuramente scomparso nel 2009. Nella prima partita la Croce Bianca ha battuto per 3 a 1 la Croce Verde di Forte dei Marmi, poi è stata la volta dei ragazzi della Croce Verde di Pietrasanta che hanno avuto la meglio sulla squadra del Comune di Pietrasanta per 2 a 1. Il Presidente dell'Associazione Riccardo Ratti e la signora Marisa Focacci Tosi hanno premiato i partecipanti. Un grazie alla terna arbitrale e alla sezione Aia di Viareggio.

Michele Morabito

## Segue: Microcredito...

(segue da pagina 1)

In pratica, una volta concluso l'iter e determinato l'importo assegnato a ciascun progetto, saranno i soggetti del terzo settore o i gruppi di essi titolari del progetto stesso a gestire, per il tramite dei loro centri di ascolto, l'importo a loro attribuito compresa l'erogazione ai singoli beneficiari e non solo.

I centri di ascolto delle associazioni di volontariato, coordinandosi con i servizi sociali territoriali, avranno il compito di raccogliere le richieste da parte delle persone interessate, di accertare l'esistenza dei requisiti prestabiliti e di valutare le condizioni che danno diritto alla concessione dei prestiti individuali, nell'ambito dell'importo complessivo assegnato al progetto e sulla base di un programma da personalizzare sulle esigenze del richiedente. Non ultima per importanza, tra le condizioni di cui tener conto, sarà la valutazione della potenziale capacità dei beneficiari di assolvere l'impegno alla restituzione, una volta aiutati a superare il momento di difficoltà in cui versano. L'importo massimo del prestito ottenibile è di 3mila euro con rimborso rateale entro il termine massimo di trentasei mesi, senza interessi e spese. E' prevista, in alternativa alla restituzione monetaria, anche la possibilità di svolgere attività di utilità sociale.

I beneficiari dell'iniziativa dovranno essere persone che si trovano in specifiche condizioni di difficoltà personale o familiare ed in una situazione economica, temporanea e contingente, che non consente loro di sostenere spese necessarie per motivi di salute o connesse alla situazione familiare, abitativa, scolastica, formativa e lavorativa. Ciò non si rivolge a situazioni di generale povertà ma a contingenti situazioni di emergenza che possono determinarsi nella vita di tante persone.

Quando arriva a Villa Ciocchetti il periodico "La nostra Città" ci fa piacere leggere i racconti di quello che succede in casa nostra. Oggi però siamo noi che vi raccontiamo una iniziativa di solidarietà a cui abbiamo partecipato.

Nel mese di giugno le animatrici ci hanno proposto di realizzare oggetti in cartapesta da regalare alla Associazione "In ogni luogo-Fikullimakam" di Carrara, oggetti che poi l'Associazione stessa ha venduto per ricavare contributi per finanziare un progetto di alfabetizzazione in Marocco.

Nello specifico l'Associazione ha "adottato" il paesino di Ouled Abbou che si trova in una zona desertica, con una carenza idrica sempre più importante che ha negli anni reso impossibile sia l'agricoltura che l'allevamento del bestiame ed ha costretto gran parte della popolazione ad emigrare.

Attualmente nel villaggio vivono circa 2.000 persone, in prevalenza donne e bambini.

L'analfabetismo è altissimo perché la scuola è distante e difficilmente raggiungibile. Per questo l'Associazione ha creato un centro di aggregazione dove i bambini imparano a leggere e a scrivere e i più grandicelli a tessere. L'Associazione ci ha chiesto di realizzare oggetti ispirati alla fiaba Ali Babà e i 40 ladroni e allora noi abbiamo creato, in car-

## A Villa Ciocchetti Storie di ordinaria solidarietà senza confini

Sabrina e Francesca,  
"C'entrano Ali Babà e i quaranta  
ladroni... Ma non si tratta di furti"



tapesta, gioielli, spade, sciabole, vasi, coppe e scrigni. Contemporaneamente presso l'Associazione un gruppo di bambini realizzava monete d'oro e altri oggetti per allestire la grotta del tesoro. Il giorno 28 un gruppo di noi,

accompagnati dalle animatrici, a bordo del mitico pulmino verde, è andato a Carrara a consegnare gli oggetti. Li abbiamo trovati una bella sorpresa: c'erano anche i bimbi e insieme abbiamo allestito la "grotta del tesoro" con i nostri manufatti. Ad un

tratto nella stanza il buio... Poi all'improvviso una luce illumina una persona che inizia a raccontare la storia di Ali Babà. Una persona molto brava e preparata che ha interpretato tutti i personaggi della favola cambiando di volta in volta i costumi e adattando la voce al personaggio che interpretava...

Finito lo spettacolo abbiamo fatto merenda tutti insieme mentre un ragazzo suonava le canzoni della nostra gioventù.

Tutti gli oggetti da noi preparati (alcuni nella foto accanto n.d.r.) hanno trovato degli acquirenti e così ne è derivato anche un piccolo ma significativo contributo al progetto.

Siamo proprio felici di avere partecipato a questa iniziativa e di esserci resi utili per gli altri.

Sabrina Bertellotti  
Francesca Uccello

Non siamo soliti commentare lettere o articoli che ci pervengono.

Ma questa volta due parole le vogliamo aggiungere, perché questa è una testimonianza indicativa e preziosa su cosa significa qualità di una struttura. Non solo standard di legge rispettati. Non solo obiettivi statistici raggiunti. Non solo bilanci in pareggio. Ma qualcosa di più e di difficilmente misurabile. Com'è il bellissimo esempio sopra descritto. Complimenti!

## Importante e prestigioso incarico Umberto Guidugli a capo delle Bcc della Toscana

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca di Credi Cooperativo Versilia, Lunigiana e Garfagnana, dott. Umberto Guidugli, è il nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione della Federazione Toscana delle Banche di Credito Cooperativo. Un importante e prestigioso

incarico per il presidente Guidugli, che va a presiedere l'organismo associativo delle Banche di Credito Cooperativo della regione il quale, con sede a Firenze, ha la funzione di fornire rappresentanza, assistenza, consulenza tecnica e formazione alle 27 Banche associate che complessivamente enumerano



oltre 300 sportelli, 90.000 soci e 2.540 dipendenti. Al dott. Guidugli i rallegramenti della Croce Verde di Pietrasanta e de *La nostra Città* e l'augurio di buon lavoro.

Una lettera

## Il Gemellaggio va!

Angela Mazzetta "Decisivo il contributo del Comitato e delle famiglie"

Il Comune di Pietrasanta, gemellato con Villeparisis in Francia, Ecaussinnes in Belgio e Grenzach-Wyhlen in Germania, è una delle poche amministrazioni ad avere istituito, molti anni fa, un Comitato Gemellaggio che lavora per creare e coordinare iniziative fra i cittadini dei quattro comuni.

Una delle attività, che da decenni si rinnova ogni estate, è lo scambio di visite e quindi di ospitalità fra giovani (14-17 anni) delle città gemellate.

Anche l'estate 2013 ha visto la gioiosa presenza (nella seconda settimana di luglio) delle ragazze e dei ragazzi belgi e tedeschi e dei loro accompagnatori che, ospitati dalle famiglie dei giovani che ricambieranno la visita, hanno trascorso una bella settimana a Pietrasanta. Questi scambi prevedono un corso di lingua del paese ospitante e visite ed escursioni in località vicine per mostrare agli ospiti anche i luoghi d'interesse presenti nei dintorni. Quest'anno i giovani ospiti sono stati accompagnati in pullman all'Acquapark di Cecina ed hanno potuto visitare con le famiglie che li accoglievano Pisa, Lucca, Firenze. Dodici nostri ragazzi hanno poi ricambiato la visita in Germania mentre cinque sono andati in Belgio.

L'accoglienza e il soggiorno di questi giovani è un'attività breve ma impegnativa e l'amministrazione comunale anche quest'anno ha potuto svolgerla anche grazie al lavoro del Comitato Gemellaggio e alla collaborazione di tutte le famiglie che hanno accolto gli ospiti e ad una serie di persone che volontariamente si sono offerte per contribuire alla migliore riuscita del soggiorno e delle varie iniziative programmate. E' doveroso quindi porgere a tutti, pubblicamente, i nostri ringraziamenti.

Monica Martini e Irene Conti sono le due insegnanti che hanno svolto gratuitamente le lezioni di lingua italiana ai ragazzi stranieri ogni mattina presso i locali in via Osterietta, concessi dall'agenzia Versilia Format. Il Bagno Pietrasanta ha messo a disposizione degli ospiti tende e cabine in modo da far loro trascorrere pomeriggi divertenti sulla spiaggia ed ha ospitato la cena con le famiglie offerta dall'amministrazione comunale. Luca Pieruccioni, pianista affermato, si è reso disponibile ad accompagnare i nostri giovani a Grenzach-Wyhlen, dove era atteso per un concerto proprio la settimana in cui si è svolto il gemellaggio.

Non è superfluo sottolineare che questi scambi collettivi in famiglia costituiscono per i giovani un importante momento di maturazione, di crescita personale, di apprendimento e di apertura. E l'auspicio, per noi che li abbiamo visti scherzare e comunicare insieme, non può essere che quello di veder crescere in loro la coscienza e la consapevolezza di far parte di una nuova generazione europea.

Angela Mazzetta

Presidente del Comitato Gemellaggio del Comune di Pietrasanta



FESTIVALDELLASALUTE FESTIVALDELLASALUTE FESTIVALDELLASALUTE FESTIVALDELLASAL

L'impegno del Presidente della Regione Toscana

## Rossi "Resistere ai tagli e rilanciare un sistema sanitario di qualità"

### Bilanci in pareggio e trasparenti

Negli anni forse più difficili della storia della sanità pubblica, il sistema toscano tiene, si riorganizza, cresce in qualità. Vorrei partire da questa constatazione per rivolgere il mio saluto a tutti coloro che organizzano e partecipano al Festival della salute. In queste giornate avremo molte occasioni per analizzare in modo più approfondito ogni aspetto, anche quelli più critici, del nostro lavoro, ma mi sembra giusto iniziare con un segnale positivo, di speranza, di fiducia nella sanità pubblica.



Il presidente Enrico Rossi

Resistere e rilanciare: considerati i pesanti tagli inferti alle risorse del settore, non era un obiettivo scontato. Eppure la sanità toscana lo ha centrato, riconfermandosi sotto ogni profilo una regione capace di coniugare rigore, equità, qualità.

Aver mantenuto i bilanci in un pareggio reso ancora più trasparente e affidabile dai processi di certificazione, ha contribuito non poco all'equilibrio del sistema. Ci abbiamo creduto caparbiamente, abbiamo tenuto la barra dritta in ogni circostanza, chiamando le Aziende a uno sforzo

senza precedenti, ma ci siamo riusciti. Parallelamente, ci dicono gli indicatori di valutazione del MeS e dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, è proseguito quel percorso di miglioramento dei servizi a cui non abbiamo mai rinunciato. Così come non abbiamo mai rinunciato, neppure nei momenti economicamente e finanziariamente più difficili, ad assicurare il sostegno alla parte più debole della popolazione, rifinanziando ad esempio con risorse regionali e fino all'ultimo euro il fondo per la non autosufficienza azzerato

dal governo nazionale. In questo momento siamo impegnati, direi totalmente assorbiti, dal nostro progetto di riforma, che introduce elementi di grande modernità nel nostro sistema sanitario. Mi riferisco a tutte le misure che stiamo mettendo in campo per l'appropriatezza dell'attività ospedaliera, alla creazione della rete delle 120 Case della salute, agli investimenti per l'attivazione di 500 posti letto per le cure intermedie, alla riorganizzazione per area vasta dell'emergenza urgenza, agli interventi di razionalizzazione dei laboratori, della prevenzione, della spesa farmaceutica e di quella per beni e servizi. Senza questa profonda riforma in breve il sistema si vedrebbe minato dalle fondamenta e questo non vogliamo che accada.

Questo Festival arriva dunque in un momento cruciale e può costituire una occasione importante per un primo bilancio di quanto abbiamo fatto e un fattore di traino per tutti i progetti nuovi e importanti che stiamo realizzando.

**Enrico Rossi**  
Presidente Regione Toscana

I programmi dell'Assessore al Diritto alla salute

## Marroni "Sarà l'anno della riforma sanitaria nella nostra regione"

Questo 2013 è stato un anno molto importante per la sanità toscana. Un anno nel corso del quale, nonostante la crisi e le tante difficoltà che ancora dobbiamo affrontare, stiamo riuscendo a portare avanti una grande riforma, di ampio respiro e profondo spessore, che alla fine cambierà l'intera organizzazione e il volto della nostra sanità. Un lavoro coroso, che sta ridisegnando l'intera organizzazione del sistema sanitario toscano, dai servizi sul territorio agli ospedali, dall'emergenza urgenza ai laboratori di analisi, ai servizi della prevenzione.

Abbiamo intrapreso questa riorganizzazione non solo e non tanto per far fronte alla riduzione delle risorse, ma soprattutto per rendere il servizio sanitario più efficiente, appropriato, di qualità, eliminare sprechi e duplicazioni, rispondere in maniera sempre più adeguata ai bisogni di salute dei cittadini. La sfida è quella di guadagnare in efficienza e qualità, generare più valore per la popolazione con le risorse di cui disporremo. Tutta la riforma è costruita attorno al paziente, che però non dovrà accorgersi del cambiamento: al cittadino interessa avere un buon servizio, veloce, efficiente, non gli interessa come siamo organizzati.

Uno dei pilastri della nostra riforma sono le Case della Salute, strutture dotate di team multiprofessionali che funzionano come una sorta di grande ambulatorio sui territori. Nella nostra riforma, puntiamo molto sul potenziamento dell'assistenza sul territorio, assegnando un ruolo chiave ai medici di medicina generale e rafforzando tutte quelle modalità assistenziali extra-ospedaliere che, tra l'altro, hanno il vantaggio di prevenire ed evitare ricoveri impropri e alleggerire dunque la pressione sugli ospedali. E tra le azioni prioritarie individuate dal programma di riorganizzazione, c'è proprio la promozione della presa in carico globale del cittadino sul territorio, attraverso l'implementazione del modello assistenziale Casa della Salute. A regime, entro la fine del 2013, saranno 120 su tutto il territorio toscano.

Un'altra azione che va a rafforzare il percorso territoriale, sono i letti di cure intermedie: strutture

L'assessore regionale **Luigi Marroni**



ospedaliere residenziali temporanee, con funzioni di supporto alla dimissione precoce e in sicurezza dei pazienti ricoverati nell'area medica dell'ospedale, soprattutto anziani, che hanno già superato la fase acuta della malattia e sono quindi stabilizzati clinicamente, ma ancora in una condizione tale da non poter essere assistiti al proprio domicilio. In tutta la Toscana, si stanno attivando 500 letti di cure intermedie.

Quanto agli ospedali, voglio tranquillizzare quanti a più riprese hanno espresso timori per la chiusura degli ospedali più piccoli: nessun ospedale verrà chiuso. In Toscana ci sono 41 ospedali, alcuni grandi, altri piccoli, ma ciascuno con un proprio ruolo, che noi intendiamo valorizzare. Ad ogni ospedale sarà data una missione, una specializzazione, in modo da accrescere qualità e professionalità di ogni singolo presidio. Negli ospedali piccoli - preferisco chiamarli così, piuttosto che piccoli ospedali - da un lato verrà garantito un livello di cura normale per la popolazione locale, dall'altro si lavorerà per far crescere ciascuna struttura su una determinata specializzazione.

Concludo con la riforma dell'emergenza urgenza e la riorganizzazione del 118. Superare l'attuale frammentazione delle 12 centrali sparse sul territorio significa ottenere un servizio di qualità migliore rispetto a quello che, pur ottimo, abbiamo assicurato finora, e, alla fine, salvare più vite umane. Il buon funzionamento del 118 non dipende dalla collocazione fisica delle centrali operative, ma dalla loro organizzazione, dalla qualità professionale degli addetti, dalle attrezzature tecnologiche installate e dai protocolli che si utilizzano. Insomma, vogliamo un servizio di emergenza che sia di livello europeo.

**Luigi Marroni**  
Assessore al diritto alla salute della Regione Toscana

Sulla campagna di informazione denominata "Terremoto-io non rischio" che si svolgerà in oltre 200 località italiane il 28 e 29 settembre prossimi, *La nostra Città* pubblica questa intervista con il Capo Dipartimento della Protezione civile, prefetto Franco Gabrielli.

L'argomento, centrale nel Festival della salute in programma a Pietrasanta dal 26 al 29 dello stesso mese, vedrà impegnati in prima fila i volontari della Croce Verde di Pietrasanta.

**Franco Gabrielli** in Emilia Romagna lo scorso anno dopo il terremoto (Foto Dipartimento Protezione Civile)



Intervista con il Capo Dipartimento della Protezione civile

## Gabrielli, Quest'anno in 200 città la campagna "Terremoto-io non rischio" Formati oltre tremila volontari

Tutto il territorio italiano è sismico, con zone a maggiore o minore rischio. Nasce da questo presupposto "Terremoto-io non rischio", la campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico promossa e realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile, dall'Anpas-Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze, dall'Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e da ReLuis-Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, in accordo con le Regioni e i comuni interessati. Una campagna che mira a informare la popolazione sul rischio e sui comportamenti corretti da adottare in caso di terremoto, e soprattutto a fornire alcuni elementi per poter iniziare a fare prevenzione in casa propria.

**Prefetto Gabrielli, quest'anno la campagna "Terremoto-io non rischio" compie tre anni: qual è il bilancio finora, e a che punto siamo?**

Da appena nove piazze nel 2011, tutte concentrate in zone esposte a elevata sismicità, nel 2012 sono stati interessati cento comuni, e oltre duecento lo saranno quest'anno, il 28 e 29 settembre, quando la campagna arriverà anche in zone a medio rischio sismico e coinvolgerà la maggior parte dei capoluoghi di provincia. Oltre tremila volontari e volontarie di protezione civile sono stati adeguatamente formati sul rischio sismico e sulla cultura della prevenzione. Già questi numeri rendono il senso di una campagna di sensibilizzazione che è cresciuta a una velocità esponenziale, con uno sforzo organizzativo straordinario.

Da un piccolo esperimento, la campagna "Io non rischio" sta diventando un appuntamento importante per tutto il Servizio Nazionale della Protezione Civile, tanto che già quest'anno sperimentiamo anche la campagna sul rischio maremoto, e dall'anno prossimo contiamo di avviare un percorso che si declinerà progressivamente su tutte le principali categorie di rischio che, purtroppo, interessano l'Italia.

**Come è nata l'idea della campagna e qual è la caratteristica vincente?**

Tre anni fa Anpas venne a proporci di avviare una collaborazione partendo dall'idea che il volontariato di protezione civile non debba esaurire il suo potenziale nelle attività di soccorso e di emergenza, ma possa svolgere un ruolo importantissimo anche nel diffondere la cultura del rischio e della prevenzione.



Esercitazione di pronto soccorso durante il Festival della Salute dello scorso anno, alla quale parteciparono volontari e automezzi della Croce Verde di Pietrasanta

Da questa constatazione, che il Dipartimento ha subito fatto propria, nasce la scelta di utilizzare come "veicolo" le associazioni di volontariato stabilmente operative sul territorio, non solo perché sono conosciute e riconosciute a livello locale e perché con il loro contributo hanno saputo meritarsi la stima dei concittadini, ma anche per far sì che l'iniziativa non costituisca un fatto episodico, per quanto importante, ma rappresenti l'inizio di un percorso che solo la frequentazione del territorio e delle comunità che li popolano può garantire. L'idea iniziale è poi cresciuta e si è sviluppata con il coinvolgimento degli esperti dell'Ingv e di ReLuis, ma anche grazie al contributo di una dozzina di altre organizzazioni nazionali di volontariato che hanno scelto di scendere in piazza con noi.

Volontari che, accanto alla propria attività operativa all'interno dell'associazione, hanno dedicato ore del proprio tempo a studiare e approfondire la materia del rischio sismico, diventando a loro volta formatori di altri volontari, innescando così un circuito virtuoso di informazione che mira ad arrivare ai cittadini nelle piazze. La filosofia alla base di questa iniziativa è proprio questa: conoscere il rischio è la prima misura per tutelare la propria vita e quella dei propri cari.

**Quali sono i messaggi chiave che Lei spera la campagna riesca a trasmettere?**

Sul rischio sismico, purtroppo, leggiamo e sentiamo spesso informazioni scorrette o inesatte, tanto che c'è ancora chi parla di "previsione deterministica" dei terremoti quando sappiamo bene che, a oggi, la scienza non è in grado di prevedere con ragionevole certezza quando, dove e con quale intensità avverrà il prossimo sisma. Il terremoto fa paura e forse per questo la popolazione è diffidente nell'avvicinarsi al tema; però parlarne, diffondere una cultura della consapevolezza è uno sforzo assolutamente necessario, così come fondamentale sarebbe avere piani di emergenza comunali aggiornati e conosciuti dai cittadini.

Con il rischio sismico dobbiamo imparare a convivere, tenendo a mente che non è il terremoto che causa le vittime, ma il come e dove si costruisce: per questo, è importante informarsi e sapere in quale zona sismica si trova il proprio comune, se la propria abitazione è sicura e cosa ognuno di noi può fare per ridurre i rischi, considerando che la prevenzione è un dovere che dovrebbe riguardare ogni singolo cittadino.

**ISCRIVITI ALLA CROCE VERDE**

**DIVENTA VOLONTARIO**



Un convegno il 19 ottobre in Sant'Agostino

# L'impronta di Quirino Nofri sulla Cooperativa di Pietrasanta

Nell'ambito delle iniziative per il Novantesimo della nascita di Rolando Cecchi Pandolfini (già sindaco di Pietrasanta dal 1970 al 1985) l'Associazione culturale che porta il suo nome, insieme alla sezione "Gino Lombardi" dell'Anpi e al Circolo Culturale "Fratelli Rosselli", promuove un convegno di studi su Quirino Nofri, uno dei figli illustri e meno conosciuti di Pietrasanta. L'iniziativa è fissata per il pomeriggio di sabato 19 ottobre in Sant'Agostino. Nell'occasione con relazioni e comunicazioni prenderanno la parola studiosi, amministratori pubblici e rappresentanti delle associazioni organizzatrici (vedi riquadro in questa stessa pagina). Il convegno si propone di richiamare l'attenzione sulla figura di Nofri che fu socialista, cooperatore e parlamentare, eletto deputato per ben quattro volte tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento.

La vita di Quirino Nofri, che nacque a Pietrasanta il 6 ottobre 1861, fu vissuta prevalentemente lontano dalla Versilia, nei principali centri operai dell'Italia post unitaria: Torino, Milano e Genova, oltre che a Roma per l'espletamento dei mandati di parlamentare ricevuti nei collegi di Torino e di Siena. La lontananza dalla città natale, nonostante a Pietrasanta amasse tornare per conferenze politiche e per trascorrervi periodi di vacanza insieme alla famiglia, ha

contribuito nel tempo ad attenuare la memoria di Nofri che, studiosi a parte, è quasi sconosciuto al più largo pubblico.

Uno dei tratti più interessanti del suo impegno è senz'altro quello relativo al lavoro che egli, ancor giovane, si trovò a svolgere all'interno del nascente movimento cooperativo italiano. Un'esperienza precoce che costituì per Nofri un

<p><b>Associazione culturale</b> "Rolando Cecchi Pandolfini" Anpi Sezione "Gino Lombardi" Circolo culturale "F.lli Rosselli"</p> <p><b>Convegno</b> Sabato 19 ottobre 2013 Ore 16 Centro Culturale "Luigi Russo" Pietrasanta</p> <p><i>"Quirino Nofri: un socialista, cooperatore e parlamentare tra Otto e Novecento"</i></p> <p>Indirizzi di saluto Comune di Pietrasanta, Provincia di Lucca, Regione Toscana Banca di Credito cooperativo</p>	<p><b>Introduzione</b> Prof. Giovanni Cipollini "Quirino Nofri, la vita e l'impegno nell'Italia tra Ottocento e Novecento"</p> <p><b>Relazioni</b> Prof. Umberto Sereni "Nofri nella storia del socialismo italiano" Dott. Giuliano Rebecchi "Un moderno cooperatore" On. Prof. Carlo Carli "Nofri e la statizzazione delle ferrovie italiane" Prof. Berto Corbellini Andreotti "Riflessioni sull'ideologia e la prassi socialista di Quirino Nofri"</p> <p>E' prevista la testimonianza di un Familiare di Quirino Nofri</p>
---	---



Fu un grande dirigente del nascente movimento cooperativo italiano, quattro volte parlamentare ed esponente socialista.

Quirino Nofri

prezioso apprendistato politico e sindacale e che contribuì in modo decisivo a farne apprezzare doti morali, rigore e coerenza di idee e da lì a consentirgli di uscire vincitore in numerose competizioni politiche e amministrative (fu, tra l'altro, anche consigliere comunale e provinciale a Torino). Le modeste condizioni della fami-

glia gli avevano impedito di proseguire gli studi superiori. Così, poco più che ventenne, si trasferì nel Nord del Paese dove aveva ottenuto un posto come contabile nelle Ferrovie dell'Alta Italia. Ed è proprio in quell'ambiente che Nofri fece la sua prima vera esperienza di lotta organizzando, tra il 1885 e il 1888, una serie di

scioperi tra i lavoratori del settore ferroviario e nel 1892, facendo leva sull'elemento giovanile, indirizzando la Società Cooperativa Ferroviaria di Consumo di Torino sulla via del progresso, azienda che sotto la sua presidenza diventò efficace strumento di rigenerazione morale e di emancipazione economica dei lavoratori. Il suo programma si ispirava al rinnovamento sociale, a partire dal sistema di conduzione dei distributori - che da "appalto" passò in "economia con personale stipendiato, escluso il macello e lo spaccio di frutta e verdura - per continuare con la radicale riforma della contabilità e finire con le due più importanti innovazioni: la modifica dello statuto sociale, nel quale introdusse l'istituzione del "fondo di previdenza"; e l'applicazione del sistema rochdaliano che prevedeva la restituzione ai soci consumatori dei risparmi sugli acquisti maturati a fine anno, permettendone l'accumulo per la formazione della quota sociale o l'acquisto di nuove azioni.

Nofri, che nel 1892 aderì al nascente partito socialista, manterrà nel movimento politico una posizione riformista di destra aderendo nel 1912, dopo la sua espulsione dal Psi, al nuovo Partito socialista riformista italiano. Anche la sua visione della cooperazione di consumo, del ruolo che essa avrebbe dovuto assolvere nel più generale processo di emancipazione del mondo del lavoro, fu ancorata ad uno spiccato gradualismo, lontano dalle idee dei socialisti intransigenti. Fu, come lo definì Piero Gobetti, un "tecnico del cooperativismo" più che un agitatore e propagandista politico. Un tecnico di prim'ordine s'intende, sicuramente una figura "eminente e popolare" come Gobetti sottolineò nel suo *La rivoluzione liberale*. In Nofri, come ben si addiceva alla concezione riformista, vi era netta la separazione tra attività politica e attività economica.

A queste idee dovette attingere nelle conferenze che svolse a Pietrasanta alla vigilia della fondazione della Cooperativa di Consumo. Cooperativa che vedrà la luce sul finire del 1907, sulla spinta dei soci della locale Società di Mutuo Soccorso "Giuseppe Garibaldi" e di un ambiguo ruolo giocato dall'allora presidente della mutua nonché sindaco della città, il notaio, cav. Adriano Ricci (che sarebbe stato anche primo presidente della Cooperativa). Non c'è, allo stato attuale, una documentazione diretta sul contenuto di quelle due conferenze e sui contatti che Nofri ebbe con l'ambiente cittadino, in quegli anni marginalmente influenzato dai socialisti e dal loro principale esponente, il farmacista e consigliere comunale Leone Giulio Tonacchera. E' un fatto però che la Cooperativa di Pietrasanta sarebbe nata e si sarebbe sviluppata proprio con i tratti di un'azienda commerciale e meno che mai con quelli di un'avamposto di resistenza contro il capitale come invece avrebbe voluto un giovane Luigi Salvatori. Un'azienda

attenta e vicina ai bisogni dei meno abbienti (che in Pietrasanta erano massimamente le famiglie operaie del marmo) ma avulsa da espliciti connotati di classe.

Il pensiero di Nofri fu ben più influente di quanto si possa attribuire a quelle sue sporadiche presenze a Pietrasanta. Una lettura comparata degli statuti della Cooperativa torinese e di quella di Pietrasanta rivela molti punti di contatto e analogie.

In effetti, l'impronta di Nofri sulla Cooperativa di Consumo di Pietrasanta, sebbene lasciata "di passaggio", si sarebbe ancor più rivelata nel tempo consentendo alla Cooperativa, così poco toccata da connotati di classe, di sopravvivere al fascismo, al quale, per impossessarsene, nel 1924 bastò cacciare, armi in pugno, l'unico vero oppositore interno, il direttore dell'azienda, Giovan Battista Raffo.

Nofri comunque dette il suo maggior apporto al movimento cooperativo, come accennato, in una fase precedente, e cioè nell'ultimo ventennio dell'Ottocento rivolgendosi in seguito il suo impegno prevalentemente verso l'attività di parlamentare e di dirigente d'azienda. Con una significativa appendice. Quando stava per tornare nella sua Pietrasanta (dove morirà nel 1937) lo troviamo nientemeno che a Mosca, inviato dalla Lega nazionale delle cooperative, al II congresso dell'Internazionale comunista. Era la primavera del 1920.

**Giuliano Rebecchi**

Presidente dell'Associazione Culturale "Rolando Cecchi Pandolfini"

Fonti documentarie: Gino Castagno, *1854 Centenario A.C.T. (Storia d'una Cooperativa)*, 1954, Torino; Paolo Spriano, *Storia di Torino operaia e socialista*, 1972, Torino; e, dello stesso Autore, *Storia del Partito comunista italiano. Da Bordigha a Gramsci*, 1971, Torino; Nunzio Dell'Erba, *Quirino Nofri* in *Dizionario Biografico degli Italiani Treccani*. Vol. 78 (2013).



**Banca Versilia**  
Lunigiana e Garfagnana

Sede e Direzione Generale in  
Pietrasanta, Via Mazzini 80  
tel. 0584 7371  
www.bccversilia.it

## La monetica

### I nuovi scenari in materia di incassi e pagamenti

Trovano sempre maggior gradimento i mezzi di pagamento che utilizzano le moderne tecniche informatiche e che non prevedono la circolazione di contanti.

Con il neologismo "monetica" si intende il complesso delle tecniche connesse con l'utilizzo della moneta elettronica, quindi tutto quanto oggi è reso possibile dall'uso di tessere Bancomat, carte di credito, POS, banking on-line. La moneta elettronica è veloce ed economica, consente di operare senza vincoli di tempo ed è sicura perchè dotata di raffinate procedure che garantiscono la massima sicurezza. In più, con l'utilizzo degli sportelli ATM evoluti (P.za Statuto e Ag. Iare) i versamenti di contanti e assegni possono essere effettuati 7 giorni su 7, 24 ore su 24.



## Troppo carta?



Lo sai che per produrre una tonnellata di carta occorrono 15 alberi, 440.000 litri di acqua e 7.600 kWh di energia elettrica? Ogni anno vengono tagliati 40 milioni di alberi per produrre carta, l'80% della quale finisce tra i rifiuti. La Natura è un bene prezioso, dobbiamo averne cura. E' possibile sostituire l'invio delle comunicazioni nella tradizionale forma cartacea con la produzione dei documenti in formato elettronico, che potrai visualizzare nell'apposita sezione del Relax Banking senza attendere i tempi di consegna della normale corrispondenza.

Rivolgiti alla tua filiale per avere tutte le informazioni sui servizi di tuo interesse.

## Nomi e numeri della Croce Verde di Pietrasanta

**Nome:** Associazione di carità Croce Verde Pietrasanta  
**Anno di fondazione:** 1865  
**Sede:** Via Capriglia, 5 Pietrasanta  
**Telefono:** 0584 72255  
**E mail:** amministrazione@croceverdepietrasanta.it  
**Sito web:** [www.croceverdepietrasanta.it](http://www.croceverdepietrasanta.it)

**Consiglio Direttivo:**  
 Riccardo Ratti, Presidente  
 Renata Pucci, v. Presidente  
 Francesco Dinelli, Segretario  
 Fortunato Angelini,  
 Massimo Bresciani,  
 Michele Morabito,  
 Alessandra Paoli,  
 Alvaro Pesetti,  
 Giuliano Rebecchi,  
 Consiglieri

**Revisori dei Conti:**  
 Stefano Scardigli, Presidente  
 Fabrizio Saccavino,  
 Manrico Verona

**Proibiviri:**  
 Andrea Grossi,  
 Elvio Serra.

## La Città

Periodico di informazione della Croce Verde di Pietrasanta

Anno IV - Numero 16  
 Direttore  
**Giuliano Rebecchi**

Hanno collaborato a questo numero:  
**Raffaele Berardi**  
**Sabrina Bertellotti**  
**Bruno Burroni**  
**Susanna Cressati**  
**Luigi Marroni**  
**Angela Mazzetta**  
**Michele Morabito**  
**Riccardo Ratti**  
**Enrico Rossi**  
**Francesca Uccello**  
**Nadia Vannucci**  
**Lucia Zambelli**

Regist. Tribunale CP di Lucca  
 n. 924 del 23 marzo 2011  
 Direttore responsabile  
 Luciano Meccheri

Stampato dalle Arti Grafiche  
 Mario e Graziella Pezzini  
 Viareggio

Tiratura 1.500 copie  
 Chiuso in Redazione  
 il 31 luglio 2013  
 Distribuzione gratuita